

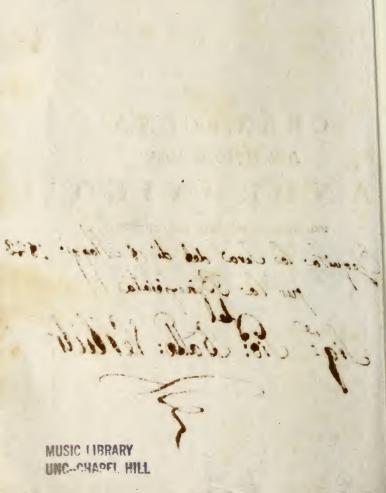


GRAN SCENA DEL MELODRAMMA

ANDRONICO

CELEBRE MAESTRO MERCADANTE .

la Sera del di 18 Maggio 1823 rer la Beneficiata /



CORO DI ROMITI indi ANDRONIGO

Di grida insolite Lungo clamor D'armi fragor L'aure ferì. Funesto dì! Che mai sarà? Ma fra il sonno delle tombe, Nel pacifico ritiro, Importuno uman deliro Quì non osi penetrar. ANDRONICO

O solinghe dimore, o dolci asili Di virtù, d'innocenza, io vi saluto. L'aura, che lusinghiera Sibila fra le piante, Dell'onda il mormorio, l'alta che regna Tranquillitade in questo

Venerando recesso

Invitano al riposo il core oppresso. --Ah sì, quì, solo, ignoto Fra l'ombre taciturne e i sacrì marmi Oblio me stesso, ed il furor dell'armi.

Diletta imagine
D'amor, di pace,
Tu spiri all'anima
Dolce vigor.
Se tal delizia
M'invidi, o cielo,
E' troppo barbaro

Ma che dico? che fo? Vadasi omai. Mura natie, grandezze avite, addio.
Tolgo a' vostri contenti
L'ingrato testimon de' miei tormenti. -Volgasi a quella soglia.

Il tuo rigor.

Ferma, chi sei, che vuoi? Tu mostri in volto Sembianza di pietà.... Quali novelle Ci rechi di Bizanzio?

ANDRONICO

Infauste assai:

Tutto è perduto.

E Andronico?

Infelice!

Non chiedermi di lui.

IL CAPO

Tu tremi?... parla ...?

Dimmi ... che miro? quell' aspetto! oh Dio!

Di quella voce il suono....

Andronico, sei tu?

ANDRONICO

Sì, il prence io sono:

Al popolar tumulto M'involò....

A' piedi tuoi

Ci prostriamo, signor; vivi fra noi.

Andronico
Sorgete, miei cari;
Vi stringo al mio seno;
Quì cessano almeno
Le pene del cor.
Quì tenera fede,
Ritrovo contento:
O giorno! oh momento

Di gioia, e d'amor.

In calma respira

Dal lungo dolor.

voci in lontano. Andronico....

ANDRONICO

voci più vicine. Andronico....

. ANDRONICO

Che fia!

MARZIANO COI BULGARI E DETTI

MARZIANO

Vieni. Eroe: secreta via
Alla reggia ci trarrà.

ANDRONICO

Alla reggia? E chi t'invia?

Questa gemma tel dirà.

ANDRONICO

Come! Irene vuol vedermi?

Ah si voli o cor, tu cedi?

Che farò? Marziano, credi?

Sì: l'Eroe ti seguirà.

1 ROMITI

Resta, o Prence; a nuovo rischio

Tu cimenti il tuo gran cor.

MARZIANO COI BULGARI

Vieni, o Prence, in tuo sostegno
Hai dei Bulgari il valor.

ANDRONICO

Non tradirmi, o bella spene....

La mia fe mercede avrà....

Rivedrò l'amato bene....

Lieto il core esulterà.

I ROMITI

Resta, o Prence; acerbo fato Periglioso è provocar.

MARZIANO CO' BULGARI
Sì, potrai col nostro braccio
Il tuo fato debellar.

P

takanan ini mananan.

January II Sagna hakat

Non underni, a balla spene....

display limits bond.....

Here, o Prence: acerbo fato.
Prence: acerbo fato.

Digitized by the Internet Archive

S. potral not not o 2015 of the deleter.



